

Valsesia dall'altra parte del mondo grazie all'onda rosa del rafting

A Vocca si allena la squadra che da venerdì sarà a Giava per i Mondiali



Formazione

Quattro valesiane di adozione fanno parte della Nazionale italiana di rafting



Turismo

L'associazione di sta preparando alcuni prodotti turistici per promuovere la vallata grazie a questo sport in crescita



La storia

MARIA CUSCELA
VOCCA

Il fiume Sesia fucina di giovani talenti in rosa. Venerdì quattro portacolori del Sesia Rafting di Vocca partiranno alla volta dell'Indonesia per rappresentare con altre tre ragazze la nazionale femminile di questa disciplina ai Mondiali. Nessuna delle atlete è nata in Valsesia ma tut-

te sono state «adottate»: Elena Bragastini è di Torino, Clara Ganora di Moncalieri, Jasmine Zurlini Frugis di Pavia e Marianna Tedeschi di La Spezia. Il quartetto, tra i 20 e i 23 anni, in estate vive in un appartamento a Vocca per allenarsi, arrabattandosi per guadagnare qualcosa visto che il rafting è uno sport che non figura tra quelli «ricchi». L'unica che del fiume ha fatto una professione è la Frugis, guida di quinto livello.

La gara

I Mondiali per le valesiane d'adozione inizieranno domenica con gli allenamenti (prima per regolamento non è possibile provare il tracciato sul fiume Citarik dell'Isola di Giava), le loro prove prenderanno il via il 2 dicembre e la competizione si concluderà l'8: «Per noi è una grande soddisfazione, ma non è la prima visto che già in passato abbiamo ottenuto importanti risultati a livello italia-



no, europeo e mondiale - dice Monica Bernasconi, presidente di Sesia Rafting, milanese legatissima alla Valsesia -. Abbiamo puntato sulle donne per sottolineare come il rafting non sia solo uno sport da maschiacci ma un ambiente in cui anche la parte femminile conta molto. Dove possono arrivare le ragazze? Sarà dura perché competeranno con avversarie che praticano questo sport come professione, ad esempio la squadra della Nuova Zelanda, ma cercheranno di dire la loro».

In Valsesia ogni anno sono circa due mila le persone che si dedicano a questa disciplina: «Purtroppo non sono ancora molti i valesiani che si sono avvicinati a questo sport - continua Bernasconi -, apprezzato soprattutto da gente che viene da fuori. Italiani ma anche francesi, danesi, norvegesi. Si sta sviluppando anche per feste di addii a celibato e nubilato. E aziende importanti come la Nokia hanno scelto la nostra valle per meeting a cui abbinare attività fisica».

Attrattiva

Un'ottima attrattiva turistica, insomma: «E' un'attività che non richiede molti soldi per la pratica e in zona abbiamo strutture ricettive adatte a prezzi abbordabili - spiega la presidente di Sesia Rafting -. Ma serve che tutti lavoriamo nella stessa direzione. Stiamo cercando per esempio di abbinare il rafting ad altre iniziative, come il bob estivo o i soggiorni nelle spa». La stagione in Valsesia si sviluppa da aprile a settembre, ulteriori info su www.sesiarafting.it.